

Annalisa Morganti

Le competenze non cognitive e trasversali quali sono e come intervenire nei contesti educativi

Piste di lavoro operative
per diversi livelli di scolarità



TUTTOSCUOLA

INDICE

Introduzione	4
---------------------------	---

Sezione - Dai quadri normativi alle prospettive metodologiche

Capitolo 1 – Che cosa sono le competenze non cognitive e trasversali: uno sguardo al futuro degli studenti

Premessa.....	7
1.1. Quali supporti fornisce oggi la scuola per aiutare gli insegnanti a lavorare su questi temi?.....	8
1.2. Tra indicazioni europee e normativa italiana: qual è la strada da seguire.....	9
1.3. La Legge n. 22/2025 sulle competenze non cognitive e trasversali a scuola: l'avvio della sperimentazione nazionale.....	15
1.4. Il “nodo” della formazione insegnanti.....	22

Capitolo 2 – Quali sono le competenze non cognitive e trasversali: dal LifeComp alla Legge n. 22/2025 e successivi decreti

Premessa.....	24
2.1. Tanti nomi per cose diverse o sempre uguali?.....	25
2.2. Il framework europeo LifeComp e la Legge n. 22/2025: orientamenti culturali per l'attuazione della sperimentazione nazionale.....	32
2.3. Una proposta di macro-aree per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali: strategie didattiche.....	36
Come passare dalla ricerca alla pratica.....	38

Sezione - Piste di lavoro per la fase di sperimentazione

Capitolo 3 – Proposte metodologiche

Proposta metodologica n. 1.

Un approccio allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali	41
Principi generali per guidare la didattica.....	42
Le strategie didattiche.....	46
La valutazione anonima tra pari (Anonymous peer assessment).....	47

Proposta metodologica n. 2.

Come e che cosa fare seguendo un approccio di “attivazione didattica”	48
Come applicare in classe l’approccio per “attivazione didattica”.....	50
Alcune domande stimolo per promuovere l’“attivazione didattica”.....	52
Esempio di format compilato per l’applicazione pratica.....	53
Come creare un format personalizzato.....	55

Capitolo 4 - Piste di lavoro per livelli di scolarità

▶ Macro-area emotiva - Dalla scuola dell’infanzia alla primaria e secondaria di I grado.....	57
▶ Macro-area sociale e relazionale - Dalla scuola dell’infanzia alla primaria e secondaria di I grado.....	64
▶ Macro-area cognitiva e metacognitiva - Dalla scuola dell’infanzia alla primaria e secondaria di I grado.....	73

Conclusioni	80
--------------------------	----

Appendice - Materiali operativi

Proposta metodologica n.1 -

“Approccio allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali”

▶ Allegato 1 - Check list per la verifica e il monitoraggio dell’applicazione dei principi guida che possono ispirare la contestualizzazione della Legge n. 22/2025.....	83
▶ Allegato 2 - Indicazioni metodologiche per l’utilizzo della check list.....	85

Proposta metodologica n.2 - “Attivazione didattica”

▶ Allegato 1 - Format per l’applicazione pratica.....	86
▶ Allegato 2 - Rubriche valutative per le competenze emotive, sociali, relazionali e metacognitive funzionali alle piste di lavoro.....	87
▶ Allegato 3 - Indicazioni metodologiche per l’utilizzo delle rubriche valutative.....	91

Bibliografia	93
---------------------------	----

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni la scuola italiana si è trovata ad affrontare sfide educative sempre più complesse: il crescente disagio emotivo degli studenti, l'aumento delle fragilità sociali, il rischio di dispersione scolastica, le disuguaglianze educative, la povertà educativa e una diffusa fatica nel mantenere motivazione e partecipazione nei processi di apprendimento.

In questo scenario, il compito della scuola non può più limitarsi alla trasmissione di contenuti disciplinari, ma richiede un'attenzione sistematica allo sviluppo integrale della persona.

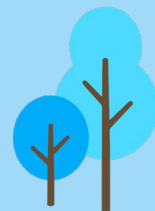
È in questo contesto che le competenze trasversali di natura emotiva, sociale, relazionale, metacognitiva assumono un ruolo centrale. Empatia, autoregolazione emotiva e cognitiva, collaborazione, senso di responsabilità, capacità di riflettere su di sé e sugli altri non sono abilità "aggiuntive", ma dimensioni fondamentali dell'apprendere e del vivere insieme.

Numerose ricerche internazionali e indicazioni normative, sia a livello europeo, sia nazionale, riconoscono oggi che il successo formativo degli studenti è strettamente connesso al loro benessere emotivo e relazionale e alla qualità dei contesti educativi in cui crescono. In questo scenario si colloca la recente normativa emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) in relazione all'introduzione delle "competenze non cognitive e trasversali" nei percorsi di istruzione e formazione.

La guida nasce con l'obiettivo di accompagnare gli insegnanti in una riflessione concreta e operativa su come poter applicare la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante "Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale" e il relativo Decreto Ministeriale n. 6 del 15 gennaio 2026, con cui il MIM ha promosso la sperimentazione nazionale finalizzata all'introduzione delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici. Inoltre, si forniscono indicazioni su come promuovere tali competenze nella pratica quotidiana, senza introdurre nuovi carichi o "discipline aggiuntive", ma valorizzando ciò che già avviene nelle classi: le relazioni, le scelte metodologiche, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, il modo di stare insieme a scuola. La sfida educativa è, dunque, quella di integrare competenze emotive, sociali, relazionali, cognitive e metacognitive nel curriculum scolastico, attraversando tutte le discipline e tutti gli ordini e i gradi scolastici.

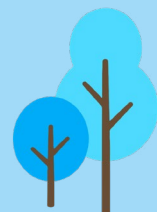
Il testo dialoga con i principali quadri di riferimento internazionali – come i modelli proposti da CASEL, UNESCO e OCSE – e con le più recenti indicazioni normative italiane, offrendo una lettura integrata e accessibile per i docenti. Particolare attenzione è dedicata al tema dell'inclusione, intesa non solo come risposta a bisogni educativi specifici, ma come costruzione intenzionale di comunità scolastiche accoglienti, eque e partecipative, in cui ciascuno studente possa sentirsi riconosciuto e valorizzato. L'approccio proposto non prescrive ricette preconfezionate, ma invita a sviluppare uno sguardo professionale consapevole, capace di leggere i bisogni degli studenti, di riflettere sulle proprie pratiche e di costruire percorsi coerenti con il contesto di appartenenza. In questa prospettiva, il docente è riconosciuto come figura chiave di mediazione educativa, non soltanto per ciò che insegna, ma per come insegna e per il clima relazionale che contribuisce quotidianamente a creare.

La guida si rivolge dunque a tutti gli insegnanti che desiderano rafforzare il proprio ruolo educativo in una scuola che cambia, offrendo strumenti concettuali, spunti di riflessione e proposte operative per integrare le competenze non cognitive e trasversali nella progettazione didattica e nella vita scolastica. Promuovere queste competenze significa investire non solo nel successo formativo degli studenti, ma anche nella qualità della scuola come comunità educativa e nello sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di prendersi cura di sé, degli altri e del mondo che abitano.



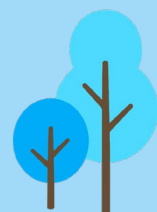
DAI QUADRI NORMATIVI ALLE PROSPETTIVE METODOLOGICHE

◆ Capitolo 1 – Che cosa sono le competenze non cognitive e trasversali: uno sguardo al futuro degli studenti	
Premessa.....	7
1.1. Quali supporti fornisce oggi la scuola per aiutare gli insegnanti a lavorare su questi temi?.....	8
1.2. Tra indicazioni europee e normativa italiana: qual è la strada da seguire.....	9
1.3. La Legge n. 22/2025 sulle competenze non cognitive e trasversali a scuola: l'avvio della sperimentazione nazionale.....	15
1.4. Il “nodo” della formazione insegnanti.....	22
◆ Capitolo 2 – Quali sono le competenze non cognitive e trasversali: dal LifeComp alla Legge n. 22/2025 e successivi decreti	
Premessa.....	24
2.1. Tanti nomi per cose diverse o sempre uguali?.....	25
2.2. Il framework europeo LifeComp e la Legge n. 22/2025: orientamenti culturali per l'attuazione della sperimentazione nazionale.....	32
2.3. Una proposta di macro-aree per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali: strategie didattiche.....	36
Come passare dalla ricerca alla pratica.....	38



PISTE DI LAVORO PER LA FASE DI SPERIMENTAZIONE

◆	Capitolo 3 – Proposte metodologiche	
▶	Proposta metodologica n. 1.	
	Un approccio allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali	41
	Principi generali per guidare la didattica.....	42
	Le strategie didattiche.....	46
	La valutazione anonima tra pari (Anonymous peer assessment).....	47
▶	Proposta metodologica n. 2.	
	Come e che cosa fare seguendo un approccio di “attivazione didattica”	48
	Come applicare in classe l’approccio per “attivazione didattica”.....	50
	Alcune domande stimolo per promuovere l’“attivazione didattica”.....	52
	Esempio di format compilato per l’applicazione pratica.....	53
	Come creare un format personalizzato.....	55
◆	Capitolo 4 - Piste di lavoro per livelli di scolarità	
▶	Macro-area emotiva -	
	Dalla scuola dell’infanzia alla primaria e secondaria di I grado.....	57
▶	Macro-area sociale e relazionale -	
	Dalla scuola dell’infanzia alla primaria e secondaria di I grado.....	64
▶	Macro-area cognitiva e metacognitiva -	
	Dalla scuola dell’infanzia alla primaria e secondaria di I grado.....	73
	Conclusioni	80



MATERIALI OPERATIVI

◆ Proposta metodologica n.1.

“Approccio allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali”

- ▶ Allegato 1 - Check list per la verifica e il monitoraggio dell'applicazione dei principi guida che possono ispirare la contestualizzazione della Legge n. 22/2025.....83
- ▶ Allegato 2 - Indicazioni metodologiche per l'utilizzo della check list.....85

◆ Proposta metodologica n.2.

“Attivazione didattica”

- ▶ Allegato 1 - Format per l'applicazione pratica.....86
- ▶ Allegato 2 - Rubriche valutative per le competenze emotive, sociali, relazionali e metacognitive funzionali alle piste di lavoro.....87
- ▶ Allegato 3 - Indicazioni metodologiche per l'utilizzo delle rubriche valutative.....91